

differenza tra tasso a carico dell'acquirente estero ed il tasso di mercato, di norma variabile, applicato dalla banca finanziatrice.

L'andamento delle operazioni di medio termine assistite dal citato Istituto di credito nel periodo 1993/95 è riportato nella Tab. n. 13 che segue, il quale evidenzia il consistente incremento degli impegni assunti nel corso del 1995, sul 1994, per effetto del riflusso degli operatori nazionali, prevalentemente piccole e medie imprese, da SACE a Mediocredito Centrale.

Conclusivamente per una comparata valutazione dei risultati della Gestione imprenditoriale sopra esposti si fa rinvio alla tabella n. 7 relativa all'andamento delle analoghe agenzie estere.

A fronte di tale osservazione è auspicabile, da parte delle Autorità governative preposte al settore, un impegnativo studio sulle cause del fenomeno descritto, per una complessiva ridefinizione degli indirizzi di politica assicurativa e delle tecniche all'uopo utilizzate. Ciò in quanto, per la valutazione dei corrispondenti oneri a carico del Tesoro, vanno valutate non solo le esposizioni della SACE ma anche quelle occorrenti al ripagamento degli interventi del Mediocredito Centrale.

Tav. 13

Mediocredito Centrale

	miliardi di lire		Impegno % riferito per tutto il periodo di ammortamento					
	Impegno di aperta per contributi agli interessi	Finanziamenti occulti	Media ponderata	Pro soluto	Triangolari		Prestiti in	
1993	696	9.128	7,6	13,8	4,0	lire	11,8	
						valuta	4,8	
1994	783	14.077	5,6	10,6	2,2	lire	4,1	
						valuta	8,8	
1995	1.376	13.109	10,5	11,5	16,7	lire	5,8	
						valuta	5,8	
	2.855	36.314	7,9	35,9	22,9			

Cap. II.2 - In particolare: il profilo aziendalistico

Il quadro macroeconomico sull'andamento delle gestioni delle varie ECAs è stato già rappresentato.

In questa sede, al fine di valutare l'efficienza e l'adeguatezza della struttura pubblica SACE, nell'ottica della impresa di assicurazione, tale profilo viene esaminato dalla Corte attraverso la valutazione di alcuni parametri quali: il rapporto premi/indennizzi; Premi/valore assicurato, indennizzi/recuperi; costi amministrativi/prestazioni rese.

In ordine al primo parametro la Corte aveva notato nei precedenti referti che la macroscopica sproporzione tra le entrate per premi (aggirantisi mediamente nell'ultimo quinquennio in Lit. 200 mld. ca.) e gli esborsi per indennizzi (la cui media si attesta su Lit. 2.700 mld.) pone l'attività SACE fuori della logica della mera alea assicurativa, risultando influenzate le scelte dalle esigenze di natura pubblicistica. Va rilevato che tale parametro dovrebbe essere utilizzato con particolare cautela nella valutazione dei risultati delle singole gestioni in quanto gli indennizzi sono il riflesso di precedenti coperture assicurative mentre i premi dovrebbero essere commisurati alla qualità dei rischi assunti.

In tale linea si dá atto che nel corso del 94/95 è stata assunta apposita iniziativa intesa a riequilibrare tale rapporto mediante la revisione della politica della fissazione dei premi, specie in riferimento all'andamento costante dell'incremento della sinistrosità, come più diffusamente verrà illustrato nel successivo capitolo III..

Gli effetti di tale intervento saranno meglio evidenziati nella gestione del 1996 ed infatti, nel 1995 il rapporto premi/valore assicurato è rimasto sostanzialmente invariato.

Comunque il forte squilibrio tra premi e valore assicurato influenza il rapporto tra indennizzi e premi il cui quoziente ha segnato progressivamente incrementi più che proporzionali, così ponendo la SACE in una posizione peggiore rispetto agli omologhi enti stranieri, come da prospetto che segue.

Indennizzi in percentuale premi (ultimo decennio aggiornato al 1995)						
SACE	COFACE	ECGD	HERMES	CESCE	NCM	OND
Italia	Francia	Regno	Germania	Spagna	Olanda	Belgio
		Unito				
100	53,3	48,0	45,3	82,2	38,4	40,0

Quanto al rapporto indennizzi/recuperi (tab. n. 1) viene in evidenza che ad un incremento costante dei primi non corrisponde una simmetrica curva incrementale dei secondi, bensì importi talora in aumento e tal'altra in diminuzione. Ciò dipende dalla natura stessa dei recuperi su rischi politici, legati all'andamento delle economie dei paesi debitori. La discontinuità di tali rapporti crea effetti distorsivi non solo sui risultati di cassa della gestione SACE ma anche nella fase previsionale dei fabbisogni finanziari.

Quanto al rapporto costi-prestazioni va precisato che tra i costi - da qualificarsi amministrativi - vengono in rilievo le componenti: spese per acquisizioni di servizi; spese per il personale; "altre".

Tali spese, nel loro complesso, hanno raggiunto, nel 1995, un importo di Lit. 64,3 mld. a fronte di 61,3 mld. nel 1994. E tale é da considerarsi il costo effettivo per l'attività istituzionale dell'ente.

Quanto alla gestione del personale, poiché non vi é stato alcun significativo incremento della consistenza organica (assunzione di n. 10 unità), il relativo costo é lievitato prevalentemente solo per effetto degli incrementi salariali, recepiti dal Contratto Integrativo e dal CCNL.

Così quantificati i costi amministrativi, al fine di valutare l'andamento dei relativi impieghi, vengono presi in considerazione due parametri: il raffronto tra costi e movimenti amministrativi (segue tab. 14 e 15) e quello tra costi e premi incassati.

Il primo considera il numero complessivo degli atti tipicizzati, e quindi quantificati ex numerazione, in cui si é concretizzata l'attività istituzionale⁽⁷⁾ e trova espressione nei tabulati n. 14 e n. 15.

Dagli stessi é dato osservare (colonna 4) che l'incremento del costo per addetto, nel quinquennio a riferimento, ha acquistato significatività nell'esercizio 1989 e ciò per effetto dell'applicazione del contratto integrativo.

Interessante anche la constatazione che il costo per movimento amministrativo (colonna 5) espone uguale incremento, dal 1989. Sostanzialmente omogeneo il dato relativo al prodotto per addetto, anche se decrescente dal 1989.

⁽⁷⁾ Trattasi di istruttorie per la concessione di promesse di garanzia e/o di garanzia; stipula della relativa polizza; incasso premi, variazioni e polizze; definizione procedure indennizzi e relativa liquidazione etc.

RAFFRONTO COSTI AMMINISTRATIVI - MOVIMENTI ANNUI

Tab. n.14

	1	2	3	4	5	6
ANNO	TOTALI SPESE GENERALI LIT.	NUMERO ADDETTI TOTALE N.	MOVIMENTI AMMINIST.VI N.	RAPPORTO SPESE GEN./PERSONALE Col.1 / Col.2	RAPPORTO SPESE GEN. / MOV. Col.1 / Col.3	RAPPORTO MOVIM. / PERSON. Col.3 / Col.2
1988	20.446.719.915	278	25.570	73.549.352	799.637	92
1989	35.306.928.447			123.020.657		
netto leasing	23.510.720.737	287	24.602	81.918.888	955.643	86
1990	45.933.623.592	282	22.964	162.885.190	2.000.245	81
netto leasing	24.035.545.121			85.232.430	1.046.662	
1991	50.354.425.634	282	17.394	178.561.793	2.894.931	62
netto leasing	29.033.212.070			102.954.653	1.669.151	
1992	53.702.521.410	276	25.024	194.574.353	2.146.041	91
netto leasing	31.016.031.005			112.376.924	1.239.451	
1993	57.513.761.450	276	42.779	118.191.225	1.344.439	155
netto leasing	32.620.778.077				762.542	
1994	61.346.702.260	275	46.325	223.078.917	1.324.268	168
netto leasing	41.922.659.684			152.446.035	904.968	
1995	64.362.677.553	285	25.272	225.833.956	2.546.798	89
netto leasing	21.739.400.369			76.278.598	860.217	

ESERCIZI DI RIFERIMENTO								
ANNO	1988	1989	1990	1991 (2)	1992	1993	1994	1995
DOMANDE PERVENUTE: (1)								
GARANZIE	1.392	1.423	1.578	1.696	1.528	1.054	492	330
PROMESSE	353	407	423	439	295	266	239	252
sub TOTALE	1.745	1.830	2.001	2.135	1.823	1.320	731	582
DOMANDE ACCOLTE	1.363	1.287	1.173	1.379	1.081	472	264	260
sub TOTALE	1.363	1.287	1.173	1.379	1.081	472	264	260
VARIAZIONE: (1)	1.509	1.580	1.468	1.608	1.642	1.207	1160	512
sub TOTALE	1.509	1.580	1.468	1.608	1.642	1.207	1160	512
INDENNIZZI:	3.627	2.560	2.387	2.281	2.095	1.286	1471	2.409
REGISTRAZ. CONTABILI (3):	18.905	18.950	17.685	11.793	18.082	42.779	46.325	25.272
DIVERSI (recuperi)	166	225	251	333	301	275	234	390
sub TOTALE	22.698	21.735	20.323	14.407	20.478	44.340	48.030	28.071
TOTALE	25.570	24.602	22.964	17.394	25.024	47.339	50.185	29.425

N O T E:

- 1) - Attività tipicizzata ed esattamente quantificabile ex numeratione, pertanto i dati suesposti non comprendono l'attività svolta dai "Dipartimenti" e dai "servizi di supporto".
- 2) - Nel mese di aprile 1991 ha avuto operatività il nuovo programma meccanografico di contabilizzazione automatica dei premi riscossi, programma che, agendo in contemporanea con l'acquisizione di dati di "brogliaccio", crea automaticamente la scrittura contabile sul libro giornale eliminando il passaggio al c/ "sospesi". Ciò ha consentito anche una notevole economia in termini di scritture contabili.
- 3) - L'aumento delle scritture contabili nell'esercizio 1993, è dipeso dall'introduzione delle nuove norme di contabilizzazione previste dalla IV e VII Direttiva CEE.

Sull'altro parametro costi amministrativi/premi permane un andamento non favorevole, in coerenza con i precedenti indici, come da tabella che segue.

Tabella costi amm.vi / premi

1987	mld	19,2	mld	164,6
1988	mld	20,4	mld	141,5
1989	mld	35,3	mld	221,2
1990	mld	45,9	mld	213,8
1991	mld	50,4	mld	200,3
1992	mld	53,7	mld	249,3
1993	mld	57,5	mld	162,6
1994	mld	61,3	mld	221,7
1995	mld	64,3	mld	230

Ciò nonostante, in sede di raffronto con gli omologhi enti aderenti all'Unione di Bema si evidenzia, specie ove si consideri la media nel quinquennio, che l'ente italiano é tra le prime posizioni quanto alla gestione del servizio premi, come da dimostrazione che segue.

Rapporto percentuale tra costi amministrativi e premi incassati (aggiornamento 1994)									
	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	MEDIA
CESCE (Spagna)	33,4	39,8	30,3	17,3	29,2	26,7	20,2	29,3	27,8
COFACE (Francia)	22,8	25,4	27,2	25,2	25,6	21,6	23,3	25,1	22,7
ECGD (Regno Unito)	32,9	30,5	28,2	29,6	42,1	19,1	20,6	42,6	30,3
EID/MITI (Giappone)	11,1	7,3	8,8	10,3	11,1	11,0	12,9	13,1	9,9
EXIM/FCIA (USA)	45,4	47,9	46,4	44,5	32,4	34,7	28,5	23,6	39,0
EKN (Svezia)	13,4	12,8	14,1	22,3	22,6	23,5	12,3	14,2	15,7
HERMES (Germania)	16,7	16,2	19,4	8,8	8,1	10,5	7,5	8,6	14,6
NCM (Paesi Bassi)	46,8	38,5	37,5	40,5	38,4	39,2	29,5	41,9	36,7
OND (Belgio)	29,5	21,7	29,6	22,2	22,3	25,1	22,1	29,2	26,8
SACE (Italia)	16,6	17,6	21,5	25,1	21,5	35,4	27,0	22,1	21,0
SIAC (Italia)	29,6	34,9	29,5	31,3	36,4	24,1	20,4	22,8	28,2

NOTA: Indicatore di produttività tra enti omologhi alla SACE. Dati forniti dai singoli enti ed elaborati secondo una metodologia omogenea definita in sede Union de Berne.

Cap III - Le strategie assicurative

In siffatto contesto, nel corso del 1995, la SACE ha adottato alcune misure di politica assicurativa, con riguardo sia alla attività di assicurazione diretta sia a quella di riassicurazione, miranti a riqualificare gli interventi a sostegno degli esportatori nazionali sui mercati esteri. Ciò é avvenuto attraverso una oculata ripartizione del portafoglio rischi, in relazione alla effettiva possibilità di scelte da parte SACE in relazione alla sua funzione strumentale e al livello di sinistrosità dei paesi. Nelle scelte gestionali, ovviamente, sono stati tenuti preesenti i principi assicurativi seguiti dalle maggiori agenzie estere per l'assicurazione del credito all'esportazione.

- Cap III.1 - L'assicurazione diretta

Nell'ambito dei provvedimenti adottati in materia assicurativa meritano particolare rilievo i seguenti provvedimenti:

A) Tecnica assicurativa .

Riclassificazione dei Paesi in relazione all'indice di sinistrosità:

a 1. La nuova classificazione é stata effettuata anche tenendo conto delle metodologie e delle indicazioni emerse in sede comunitaria.

Ed infatti, la problematica della definizione del punto di equilibrio premio/alea era da tempo allo studio dei competenti organi tecnici dell'Unione Europea.

Poiché é risultato evidente che soltanto in relazione all'assicurazione del credito contro il rischio commerciale a breve termine (24 mesi) é ipotizzabile una gestione industriale, cioè fondata su un equilibrio effettivo e non tendenziale tra volume dei premi riscossi e volume degli indennizzi erogati, si

è formulata la proposta di individuare, nel ramo assicurazione crediti-export un settore, quello dei "marketable risks (rischi assumibili dal mercato), in cui tutte le compagnie, siano esse pubbliche o private, debbono operare nel pieno rispetto delle regole della libera concorrenza e su di un piede di assoluta parità.

a.2 Ridefinizione tassi dei premi per rischi politici.

Per tutta la restante area dell'assicurazione dei crediti-export, l'impossibilità di fissare i premi ad un livello sufficiente ad assicurare un volume di entrate pari a quello degli indennizzi erogati è stata costantemente rilevata e qualificata quale caratteristica strutturale di questo particolare ramo delle assicurazioni. Il Segretariato dell'OCSE ha, al riguardo, sottoposto ai Paesi partecipanti una bozza di "Dichiarazione di Principio" mediante la quale si propone di verificare se gli "export credit systems" nazionali determinano distorsioni nel commercio internazionale a causa delle disomogeneità dei tassi di premio praticati dalle diverse ECAs e dell'inadeguatezza dei premi riscossi a coprire, nel lungo periodo, i costi operativi e gli indennizzi erogati.

Nell'ambito Europeo, si è già da tempo pervenuti ad una definizione del problema e alla fase propositiva delle soluzioni possibili.

In attesa che vengano adottate decisioni da parte dei competenti organi comunitari, circa l'emanazione di una direttiva del Consiglio dell'Unione diretta all'armonizzazione dei sistemi di calcolo dei premi praticati dalle ECAs dell'Unione, il lavoro a livello tecnico si è concentrato prevalentemente sulla comparazione dei risultati cui portano gli attuali sistemi di tassazione in vigore presso le principali ECAs.

In tale contesto, nel 1995 (29-31 maggio) si è svolta a Bruxelles, in ambito OCSE, la settima riunione del "Gruppo degli esperti sui premi e sulle condizioni connesse". Il gruppo, cui partecipa anche la SACE, ha ricevuto mandato di studiare gli attuali sistemi di determinazione dei costi assicurativi allo scopo di rendere trasparenti e comparabili le politiche dei principali organismi pubblici di assicurazione del credito all'esportazione nella prospettiva di una loro armonizzazione e di una futura eliminazione delle distorsioni nella concorrenza. In particolare, il Gruppo ha finora elaborato una serie di strumenti di lavoro che tendono a rendere confrontabili la classificazione dei mercati assicurativi e i relativi livelli di premio applicati dalle diverse ECAs. I lavori del Gruppo si concluderanno prevedibilmente verso la fine del 1996, ma la documentazione prodotta già consente alcuni utili (seppure parziali) raffronti tra i diversi sistemi assicurativi.

La sessione di maggio dei lavori di Bruxelles è stata dedicata soprattutto alle questioni specifiche riguardanti i premi. È proseguito infatti l'esame delle "Appendici" contenenti i formulari per la raccolta delle informazioni e, rispetto agli schemi precedentemente elaborati, sono state introdotte diverse modifiche volte a chiarire gli scopi e a migliorare la comparabilità dei dati raccolti. In particolare, oltre a notevoli passi avanti nell'adozione di un modello econometrico per la valutazione del rischio paese (evoluzione di quello elaborato in precedenza in ambito UE) per la conseguente classificazione comune dei mercati in sei categorie di rischio, nel corso della riunione sono stati distribuiti i primi risultati comparativi sui livelli di premio effettivamente applicati dalle diverse ECAs ad "operazioni- tipo" con durate del credito ed importi predeterminati.

L'esame delle prime comparazioni dei livelli di premio applicati dalle diverse ECAs ha fatto rilevare per alcuni Paesi (della quarta categoria in particolare) sensibili discrepanze fra i tassi di premio applicati dalla SACE e quelli in uso presso le altre principali ECAs. Per alcuni Paesi si notano, infatti, differenze medie superiori a tre punti percentuali fra i tassi applicati dalla SACE e quelli - più alti - applicati dalle principali agenzie europee (segue Tab. 16).

Nel I semestre 96 sono proseguiti gli incontri, a livello tecnico, del gruppo di esperti dei premi, costituiti in sede OCSE, con il compito di armonizzare, tra le Agenzie partecipanti, il livello dei premi e le condizioni di copertura assicurativa.

In particolare sono stati approfonditi i temi riguardanti i c.d. "Benchmarks" (premi minimi di riferimento), l'individuazione di "condizioni standard" di copertura assicurativa in relazione ad un'operazione "tipo" (Credito Acquirente Rischio Sovrano), la messa a punto di un modello econometrico per la valutazione del "Rischio Paese", ed infine l'elaborazione di un sistema comune per la valutazione dei "Risultati Finanziari" di ciascuna Agenzia nell'ottica del raggiungimento dell'equilibrio finanziario, così come richiesto dagli Accordi Internazionali cui l'Italia aderisce (Trattato GATTO - Uruguay Round).

Tab. n. 16

(Situazione attuale)

cat	paesi	esp MLT (Lit mld)	premio SACE			premio COFACE			premio HERMES			premio ECGD			premio OND			Differenza tra premio SACE e media COFACE, HERMES, ECGD, OND					
			2+5	3+8,5	3+10	2+5	3+8,5	3+10	2+5	3+8,5	3+10	2+5	3+8,5	3+10	2+5	3+8,5	3+10	2+5	diff	3+8,5	diff	3+10	diff
2	Cina	3 152,30	1,22	1,82	2,08	1,02	1,69	2,00	2,67	3,85	4,25	1,97	2,71	2,91	1,96	2,60	2,82	1,91	-0,69	2,71	-0,89	3,00	-0,92
3	India	405,30	2,43	3,64	4,16	2,64	4,36	5,17	3,98	5,74	6,34	4,54	5,66	5,92	3,52	4,68	5,07	3,67	-1,24	5,11	-1,47	5,63	-1,47
4	Argentina	948,50	3,04	4,56	5,20	4,55	7,50	8,90	5,94	8,58	9,48	9,54	12,54	13,28	7,43	9,87	10,71	6,87	-3,83	9,62	-5,06	10,59	-5,39
4	Marocco	1 157,60	3,04	4,56	5,20	4,55	7,50	8,90	3,98	5,74	6,34	8,15	10,71	11,34	3,52	4,68	5,07	5,05	-2,01	7,16	-2,60	7,91	-2,71
4	Messico	685,10	3,04	4,56	5,20	2,64	4,36	5,17	3,98	5,74	6,34	9,28	12,20	12,92	3,52	4,68	5,07	4,86	-1,82	6,75	-2,19	7,38	-2,18
4	Polonia	1 289,90	3,04	4,56	5,20	4,55	7,50	8,90	5,94	8,58	9,48	6,25	8,22	8,70	3,52	4,68	5,07	5,07	-2,03	7,25	-2,69	8,04	-2,84
4	Turchia	2 366,80	3,04	4,56	5,20	2,64	4,36	5,17	3,98	5,74	6,34	12,67	16,65	17,63	3,52	4,68	5,07	5,70	-2,66	7,86	-3,30	8,55	-3,35
4	Ungheria	347,80	3,04	4,56	5,20	2,64	4,36	5,17	3,98	5,74	6,34	6,20	8,14	8,62	3,52	4,68	5,07	4,09	-1,05	5,73	-1,17	6,30	-1,10
5	Algeria	6 330,90	5,48	8,20	9,37	7,33	12,12	14,38	7,90	11,42	12,62	na	na	na	5,26	6,98	7,57	6,83	-1,35	10,17	-1,97	11,52	-2,15
5	Brasile	295,00	5,48	8,20	9,37	6,00	8,90	10,12	5,94	8,58	9,48	6,36	8,36	8,85	4,70	6,23	6,76	5,75	-0,27	8,02	0,18	8,80	0,57
5	Egitto	593,80	5,48	8,20	9,37	7,33	12,12	14,38	5,94	8,58	9,48	8,41	11,06	11,71	5,87	7,79	8,45	6,89	-1,41	8,89	-1,69	11,01	-1,64
5	Iran	5 292,30	5,48	8,20	9,37	7,33	12,12	14,38	7,90	11,42	12,62	na	na	na	na	na	na	7,62	-2,14	11,77	-3,57	13,50	-4,13
5	Libano	629,10	5,48	8,20	9,37	7,33	12,12	14,38	5,94	8,58	9,48	8,36	10,98	11,63	4,70	6,23	6,76	6,58	-1,10	9,48	-1,28	10,56	-1,19
5	Pakistan	650,60	5,48	8,20	9,37	4,55	7,50	8,90	3,98	5,74	6,34	4,53	5,96	6,31	4,70	6,23	6,76	4,44	1,04	8,36	1,84	7,08	2,29
5	Romania	691,10	5,48	8,20	9,37	4,55	7,50	8,90	5,94	8,58	9,48	6,10	8,02	8,49	4,70	6,23	6,76	5,32	0,16	7,58	0,62	8,41	0,96
5	Russia	4 518,00	5,48	8,20	9,37	7,33	12,12	14,38	7,90	11,42	12,62	12,80	16,24	17,03	na	na	na	9,34	-3,86	13,26	-5,06	14,68	-5,31
5	Venezuela	1 445,20	5,48	8,20	9,37	7,33	12,12	14,38	5,94	8,58	9,48	11,07	14,55	15,40	7,43	9,87	10,71	7,94	-2,46	11,28	-3,08	12,49	-3,12
6	Ecuador	288,00	6,69	10,02	11,45	7,33	12,12	14,38	5,94	8,58	9,48	na	na	na	na	na	na	6,64	0,06	10,35	-0,33	11,93	-0,48
6	Iraq	353,20	6,69	10,02	11,45	7,33	12,12	14,38	7,90	11,42	12,62	na	na	na	na	na	na	7,62	-0,93	11,77	-1,75	13,50	-2,05
6	Nigeria	1 117,50	6,69	10,02	11,45	7,33	12,12	14,38	7,90	11,42	12,62	na	na	na	na	na	na	7,62	-0,93	11,77	-1,75	13,50	-2,05

1) Sono stati presi in considerazione i Paesi per i quali la SACE risulta esposta per importi oltre i 250 mld lire

2) I costi sono stati determinati sulla base dei seguenti parametri

2 + 5 = 2 anni di preammortamento + 5 di ammortamento

3 + 8,5 = 3 anni di preammortamento + 8,5 di ammortamento

3 + 10 = 3 anni di preammortamento + 10 di ammortamento

Inoltre, anche a seguito di un lavoro di comparazione parallelamente eseguito dalla tedesca Hermes, è emerso che l'intera struttura dei premi in vigore presso la SACE presentava in generale una differenza negativa rispetto a quelle rilevate presso le altre principali agenzie di credito all'esportazione.

In effetti, il sistema di calcolo adottato dalla SACE, in particolare per quanto riguarda l'esclusione degli interessi dal calcolo del costo assicurativo e la forfetizzazione del periodo di preammortamento, non trova riscontro presso la maggior parte delle principali ECAs.

Ed invero, la forfetizzazione del periodo di preammortamento, che si traduce in un aumento convenzionale del 30% della durata media del credito, produce spesso una eccessiva distorsione dei risultati.

In relazione a quanto precede ed al fine di determinare livelli di premio coerenti con il grado stimato di Rischio Paese nonché di equilibrare i livelli dei premi SACE con quelli delle maggiori ECAs, il Comitato di gestione, nella seduta del 6.7.95 ha deliberato:

- 1) la reintroduzione dell'importo degli interessi nel calcolo dei premi assicurativi;
- 2) l'eliminazione della forfetizzazione del periodo di preammortamento;
- 3) l'aggiornamento delle formule per i conteggi operativi;
- 4) l'adozione del tasso convenzionale CIRR per la determinazione del costo assicurativo in caso di operazioni a tasso di interesse variabile;
- 5) l'adozione di nuovi tassi di premio per le operazioni del credito a medio/lungo termine, i cui risultati sono evidenziati nella simulazione di cui alla tabella che segue:

Nuovi tassi	Tassi preesistenti
0,10% per la 1 ^a Categoria	0,15%
0,20% per la 2 ^a Categoria	0,20%
0,30% per la 3 ^a Categoria	0,40%
0,40% per la 4 ^a Categoria	0,50%
0,60% per la 5 ^a Categoria	0,90%
0,90% per la 6 ^a Categoria	1,10%

- 6) in caso di acquirente o garante pubblico i premi di cui sopra andranno maggiorati del 40% per la copertura di cui al punto 2 dell'art. 14 della legge;
- 7) in caso di acquirente privato per i progetti per cui è prevista una copertura del rischio politico (art. 14/1-4) si applica una maggiorazione del 50% del premio previsto per il rischio politico;
- 8) per la copertura isolata del rischio di insolvenza commerciale per operazioni - con garanzia bancaria - dirette verso Paesi dell'area OCSE classificati nella 1^a categoria, si applica il tasso di premio previsto per i rischi politici, 0,10%;
- 9) restano ferme le maggiorazioni del 20% per operazioni assicurate in deroga allo stato di sospensiva o alla pausa di riflessione, riguardanti forniture supplementari o revisioni prezzi.

L'adozione della delibera ha comportato l'automatica decadenza delle delibere assunte in precedenza in quanto con essa contrastanti. In particolare è decaduta, per la parte riguardante i rischi del credito a medio-lungo termine, la delibera del 14.5.1987.

La delibera stessa si applica a tutte le garanzie, proroghe ed estensioni concesse a partire dal giorno successivo a quello della sua approvazione da